



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi di Macerata

Approvato dal Consiglio Direttivo il 22 marzo 2016

Acronimi utilizzati in questo Rapporto

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione di Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
NV	Nucleo di Valutazione
PQ	Presidio per la Qualità
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

Breve descrizione dell'Ateneo

Fondazione e storia

L'Università di Macerata è stata fondata, stando alle fonti disponibili, nel 1290 come scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di *gradus doctorales*. Solo successivamente Papa Alessandro Farnese (Paolo III), con la bolla del 1/7/1540, diede luogo alla fondazione in Macerata di "*Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae*". Nel periodo immediatamente successivo all'unità nazionale l'università conosce un periodo difficile, superato grazie all'impegno del Comune e poi della Provincia che, costituito un consorzio, ne ottengono nel 1880 il riconoscimento come università secondaria. Grazie al perdurare del supporto degli enti locali e della cassa di risparmio l'Ateneo ottiene nel 1936 il riconoscimento come Ateneo di livello primario e il pieno finanziamento dello stato. Nel periodo bellico e postbellico l'Ateneo conosce un altro periodo di crisi e di sotto finanziamento da cui emerge negli anni '60 grazie al rettore Lavaggi che ottiene nuovamente un supporto dagli enti locali e promuove l'istituzione della Facoltà di Lettere e Filosofia (1964) e poi di un corso di laurea in Scienze politiche entro la facoltà di Giurisprudenza (1969). Nel 1990 viene istituita la facoltà di Scienze politiche e da questa, nel 2001, la facoltà di Economia. Nel 1996 viene istituita una Facoltà di Scienze della Comunicazione e, nel 2004, la Facoltà di Scienze della Formazione.

Attualmente, proprio per le proprie vicende storiche, l'Ateneo di Macerata svolge un ruolo assolutamente singolare. I suoi Dipartimenti e le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo nello spirito di una vera *universitas studiorum* con un indirizzo specificatamente umanistico.

Numero di corsi e aree di attività

Corsi di laurea a.a. 2015/2016

- Corsi di laurea triennali: 11
- Corsi di laurea magistrali: 15
- Corsi di laurea magistrali a ciclo unico: 2

Numero di studenti e immatricolati

Anno Accademico	Nuovi ingressi (dm 270/04)				I livello	Iscritti	Iscritti		
	Laurea	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico	Laurea vecchio ordinamento			Totali	Di cui Regolari	% iscritti regolari
2010/2011	1615	552	348	243	1470	10845	7295	67,3	66,4
2011/2012	1433	610	399	216	1413	10569	7049	66,7	66,3
2012/2013	1528	567	400	128	1419	9995	6674	66,8	66,7
2013/2014	1604	561	393	91	1490	9673	6621	68,4	67,7
2014/2015	1875	654	343	35	1680	9633	6950	72,1	68,7

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – MIUR-CINECA)

Dipartimenti

A seguito della legge 240/2010 l'Ateneo trasforma i dipartimenti preesistenti in cinque grandi dipartimenti che mantengono l'assetto delle Facoltà e costituiscono un insieme omogeneo e ben integrato dalle azioni del governo d'Ateneo, centrato sugli studi umanistici e sociali, che copre la ricerca e l'alta formazione nelle aree delle scienze linguistico-letterarie e filosofiche, della comunicazione, dei beni culturali, dell'educazione e delle scienze giuridiche, economiche e politiche in cui vengono offerti un totale di 28 corsi di laurea

- Economia e diritto
- Giurisprudenza
- Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
- Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
- Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia



Calendario della visita in loco

Nel mese di aprile 2015 si è svolta presso l'Università di Macerata la visita istituzionale per l'accREDITAMENTO periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR e così composta:

Esperti di sistema:

- Cristiano Violani (Presidente CEV)
- Alfredo Squarzoni
- Cherubino Profeta

Esperti disciplinari

- Anna Maria Arcari
- Alessandro Balestrino
- Andrea Bettetini
- Ivo Biagianti
- Marco Caselli
- Carolina Diglio
- Luca Refrigeri

Esperti Studenti

- Alessandro Cutrona
- Giulia Pavan

Alberto Ciolfi, funzionario ANVUR, ha svolto il ruolo di Coordinatore della CEV

La CEV ha valutato il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo e dei seguenti CdS, attivi al momento della visita e che avessero completato almeno un anno accademico:

- L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali
- L-18 Economia: banche, aziende e mercati
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale
- LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
- LM-62 Studi politici e internazionali
- LM-85bis Scienze della formazione primaria
- LM-89 Management dei beni culturali
- LMG/01 Giurisprudenza

La visita si è svolta secondo il seguente calendario:

Lunedì 13/04/2015	Martedì 14/04/2015	Mercoledì 15/04/2015	Giovedì 16/04/2015	Venerdì 17/04/2015
Presentazione della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) alle autorità accademiche. Visita all'Ateneo	Visite ai CdS			Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
	LMG/01 Giurisprudenza	L-18 Economia: banche, aziende e mercati	LM-62 Studi politici e internazionali	
	L-20 Scienze della comunicazione	L-39 Servizio sociale	LM-85bis Scienze della formazione primaria	
	LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici	LM-89 Management dei beni culturali	L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali	

Principali risultati

Il presente Rapporto scaturisce dall'analisi della Relazione finale della CEV (resa integralmente disponibile all'Ateneo oggetto di visita ma non pubblica) e delle controdeduzioni fornite dall'Ateneo rispetto alla versione provvisoria della Relazione stessa. L'ANVUR ritiene importante sottolineare il fatto che l'Università di Macerata si è autocandidata per la visita istituzionale di accreditamento periodico ed è stata in assoluto la quinta università Statale oggetto di visita: questo atteggiamento di grande disponibilità e apertura nei confronti del processo di valutazione da parte dell'Ateneo è stato molto apprezzato dall'ANVUR e dalla CEV incaricata per la visita. I cinque giorni previsti dal calendario sono stati infatti caratterizzati da un clima sereno e da un approccio serio e approfondito da parte di entrambi gli interlocutori. L'interazione positiva che si cerca di instaurare durante le visite di accreditamento periodico si è quindi realizzata. L'Ateneo ha dato prova di grande interesse per gli aspetti che sono stati trattati e questo è stato ulteriormente dimostrato dalla chiarezza delle controdeduzioni trasmesse alla CEV, formulate con riscontri fattuali compiuti dai soggetti coinvolti, come richiesto dalle linee guida ANVUR.

Nel complesso, l'Ateneo di Macerata ha individuato nel "consolidamento qualitativo" il principale obiettivo del suo piano strategico. È risultato evidente che gli organi di governo, sia in maniera formale che informale, hanno avviato, discusso e monitorato il sistema AVA a livello di Ateneo. Dato l'approccio con cui l'Ateneo ha affrontato i rischi legati all'autocandidatura (tra cui la mancanza di un *benchmark* significativo delle valutazioni compiute su di un processo, AVA, ancora "giovane" e in costruzione), l'ANVUR è convinta che l'Ateneo di Macerata saprà trarre da questa esperienza valutativa gli elementi per superare le criticità e sostenere i propri punti di forza.

La struttura del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

L'Università di Macerata programma l'offerta didattica applicando e facendo esplicito riferimento a un piano strategico realistico, ben articolato e largamente condiviso sia tra le figure chiave nel processo di assicurazione della qualità che tra il personale, individuando inoltre in modo chiaro la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale. Il Sistema decisionale di Ateneo risulta adeguatamente articolato e caratterizzato da un'efficace integrazione di processi *top-down* attenti sia ai dati di monitoraggio relativi a risorse, attività e prodotti, sia ai *feedback* e alle indicazioni che provengono da processi *bottom-up*: il flusso di informazioni tra gli Organi di governo e gli altri attori dell'AQ è continuo e ben strutturato, permettendo una efficace messa in atto di misure migliorative ove necessario. È presente una esplicita identificazione delle responsabilità e, nei limiti delle contingenze finanziarie, tutti risultano in grado di esercitare adeguatamente le proprie funzioni.

Attualmente il bacino di utenza e le collaborazioni con imprese produttive e con enti amministrativi e altri portatori di interesse risultano essere prevalentemente locali, ma hanno diffusioni e qualità tali da poter arricchire le già apprezzabili capacità di internazionalizzazione dell'Ateneo, a maggior ragione dal momento che questo palesa ambiziosi e ben fondati obiettivi nell'area dell'internazionalizzazione. Oltretutto il territorio maceratese offre numerose opportunità di valorizzazione degli impegni e delle attività di terza missione poste in essere dall'Ateneo.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica

Considerando la peculiarità disciplinare dell'Università, ovvero l'assenza di un'area tecnico-scientifica, l'obiettivo strategico di sviluppare innovazione in ambito umanistico potrebbe essere ostacolato dalla evidente difficoltà nella realizzazione una proficua interdisciplinarietà. A tale proposito, gli evidenti vantaggi scaturiti dalla collaborazione con l'Università di Camerino, già messa in atto nella gestione del CdS in Scienze

della Formazione primaria e in altri ambiti, potrebbero essere sommati ai probabili benefici nel caso la collaborazione fosse ampliata ed estesa anche alla Politecnica delle Marche.

L'Università di Macerata ha l'occasione di continuare a motivare l'impegno di Docenti e del personale ATA, come è riuscita a farlo fino ad oggi, anche in condizioni di perdurante limitazione di risorse. Dalla visita il loco è risultato evidente che le innovazioni conseguenti all'implementazione delle linee strategiche e, verosimilmente, l'adesione al modello AVA e la stessa preparazione per la visita in loco, hanno potuto contare su un intenso sforzo dei docenti e del personale coinvolti. In particolare, l'Ateneo può contare su una buona organizzazione logistica e ottime risorse di personale ATA, che si è mostrato altamente motivato, malgrado i limiti dovuti all'assenza di posizioni dirigenziali e all'impossibilità di incentivi materiali. L'ANVUR ritiene che l'Ateneo sarà certamente in grado di monitorare che a tanto impegno non consegua un reflusso e un ritorno a modalità routinarie di erogazione della didattica e di impegno nella ricerca e nelle attività di terza missione. Altro punto forte dell'Università di Macerata è il *Sistema di monitoraggio della Didattica* (MIA) di cui si è dotata come sistema di controllo centrale (cruscotto) utilizzabile sia dai responsabili della AQ che dai responsabili della gestione dei CdS. Un progresso nelle azioni di monitoraggio è quindi previsto e concretamente realizzabile utilizzando le potenzialità di questo sistema informativo.

È stato riscontrato lo sviluppo di un sistema di formazione a distanza che andrebbe incontro alla differenziazione del target degli studenti con esigenze di studio e di frequenza personalizzate e flessibili. Sono previsti infatti per tutti gli studenti servizi aggiuntivi di supporto organizzativo e di tutoraggio on-line, supportato da una piattaforma che raccoglie materiali e strumenti.

Per quanto riguarda gli Organi istituzionali predisposti all'AQ di Ateneo, il Presidio Qualità opera in modo adeguato interagendo in modo efficace con i responsabili delle attività dell'Ateneo: in diverse situazioni ha infatti evidenziato necessità di intervento che sono state recepite dai responsabili chiamati in causa. Anche il NdV, rinnovato da poco, risulta operare in modo adeguato, contribuendo anche alla comprensione dei punti di forza e di debolezza nei diversi CdS. Il contributo delle CPDS al processo di AQ potrebbe invece essere più incisivo: le relazioni devono andare oltre la descrizione delle attività e mirare a considerare e a far comprendere le criticità e le opportunità di miglioramento nelle attività formative dei diversi CdS.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca

La Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità per la visita di accreditamento periodico dell'Università di Macerata è avvenuta in una certa misura in via sperimentale all'interno del processo AVA, poiché al momento della visita l'ANVUR ancora non aveva stabilito un protocollo relativo agli incontri sul tema della ricerca da effettuare in visita, data anche la recente predisposizione delle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) sulle quali la CEV si è basata per la valutazione. In ogni caso le SUA-RD identificano in maniera efficace le aree di debolezza e i punti di forza che caratterizzano le attività di ricerca, da cui vengono ricavate le possibili linee di miglioramento da seguire con un adeguato grado di obiettività.

L'Ateneo si è dotato inoltre di un sistema premiale per l'attribuzione dei fondi anche tenendo in considerazione i risultati conseguiti dai diversi Dipartimenti con l'esercizio VQR 2004-2010 e recuperando le situazioni di docenti parzialmente attivi.

Sono presenti diverse iniziative a livello di Ateneo e dei singoli Dipartimenti (come ad es. il progetto LUCI, il progetto EUREKA) volti al miglioramento continuo delle attività di ricerca.

Infine, la definizione di criteri per il finanziamento di progetti internazionali, in linea con gli obiettivi di Ateneo, sembra in grado di valorizzare le competenze e le potenzialità dei Dipartimenti dell'Ateneo.

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della Sede¹

La CEV ha espresso le valutazioni sulla Sede così come indicato sinteticamente nella tabella che segue.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	A. Segnalazione di prassi eccellente
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B. Approvato
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B. Approvato
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B. Approvato
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B. Approvato
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B. Approvato
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B. Approvato
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ1.C.1	Reclutamento	B. Approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B. Approvato
AQ1.C.3	Servizi	B. Approvato
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B. Approvato
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	A. Segnalazione di prassi eccellente
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	B. Approvato
AQ1.E.2	Attività di riesame	B. Approvato
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B. Approvato
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B. Approvato
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B. Approvato
AQ3.1	Miglioramento continuo	B. Approvato
AQ3.2	Formazione per AQ	B. Approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	A. Segnalazione di prassi eccellente
AQ4.2	Presidio Qualità	B. Approvato
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	B. Approvato
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B. Approvato
AQ6.A.2	Terza missione	B. Approvato
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B. Approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B. Approvato
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B. Approvato
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	B. Approvato
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	B. Approvato

¹ Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale sulla Sede, secondo la scala di Accreditamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	B. Approvato
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	N.V. non valutabile
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B. Approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	B. Approvato
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	B. Approvato
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	B. Approvato
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B. Approvato
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	B. Approvato

Tenuto conto del rapporto della Commissione degli esperti della valutazione e secondo quanto indicato nel documento *Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio*, il giudizio finale proposto dall'Agencia circa l'Accreditamento Periodico sulla Sede è **Soddisfacente**.

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio²

A seguito dell'analisi effettuata dalle sottocommissioni di esperti, viene riportata una sintetica presentazione dei Corsi di Studio visitati, con l'indicazione delle fonti prese in considerazione e, per ciascun corso: 1. una sintesi di quanto evidenziato nella Relazione finale della CEV; 2. la tabella di sintesi con la valutazione sui punti di attenzione e la valutazione dell'indicatore; 3. il giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio, in riferimento al requisito AQ5 (*Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo*).

Fonti documentali

Il Requisito AQ5 è composto da cinque indicatori (A-E). Per ciascun indicatore di riferimento e per ciascun Corso di Studio visitato, la CEV ha preso in considerazione le seguenti fonti ed evidenze documentali:

- **AQ5.A. La domanda di formazione:** *Scheda SUA-CdS 2013 e 2014 (Quadro A1; A2.a, A4.b); Rapporto di riesame ciclico; Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Relazione del Nucleo di Valutazione; Esiti dei colloqui con le Parti sociali e con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame.*

- **AQ5.B. I risultati di apprendimento attesi e accertati:** *SUA-CdS, Quadri A2.a, A3, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a e B1.b; Regolamento del CdS; Schede dei singoli insegnamenti; Esiti del colloquio con il Coordinatore e i docenti di riferimento del CdS;*

- **AQ5.C. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:** *SUA-CdS, Quadri B6, B7, C1, C2; Rapporti di riesame annuali e ciclico; Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; Esiti dei colloqui con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame, con i docenti di riferimento del CdS e con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;*

- **AQ5.D. L'esperienza dello studente:** *SUA-CdS, Quadri B6 e B7; Rapporti di riesame annuali; Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; Relazione del Nucleo di Valutazione; Esiti dei colloqui con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame, con i docenti di riferimento del corso, con gli studenti, con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;*

- **AQ5.E. L'accompagnamento al mondo del lavoro:** *SUA-CdS, Quadri B5, C2 e C3; Rapporto di riesame ciclico; Relazione del Nucleo di Valutazione; Esiti dei colloqui con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame, con gli studenti, con le Parti sociali, con il Personale TA;*

² Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale su un CdS, secondo la scala di AccredITamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accREDITamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accREDITamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali	Condizionato
L-18 Economia: banche, aziende e mercati	Condizionato
L-20 Scienze della comunicazione	Condizionato
L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale	Soddisfacente
LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici	Soddisfacente
LM-62 Studi politici e internazionali	Condizionato
LM-85bis Scienze della formazione primaria	Soddisfacente
LM-89 Management dei beni culturali	Soddisfacente
LMG/01 Giurisprudenza	Condizionato

Introduzione alla valutazione dei CdS

Nel complesso il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione in tutti i CdS oggetto di visita, anche se sono presenti diversi punti di miglioramento come spiegato più in dettaglio per ogni Corso. La domanda esterna di formazione, in particolare a livello locale, risulta adeguatamente considerata nella maggior parte dei casi anche se si evidenziano alcune disomogeneità: occorre implementare in tutti i CdS l'adozione di modalità di definizione adeguatamente formalizzate e sistematiche. In generale, comunque, c'è una concreta possibilità di valorizzare questo importante momento per la progettazione e il miglioramento dei percorsi di studio.

Viene assicurata dall'Ateneo una adeguata considerazione rispetto agli accertamenti iniziali ma anche in questo caso risulta applicata in modo disomogeneo tra i CdS oggetto di visita: mentre l'efficacia dell'accertamento e dei rimedi per le eventuali carenze potrebbe essere sempre garantita, dovrebbe anche risultare possibile accedere alle informazioni sui requisiti di ammissione in modo più semplice dai siti dei CdS, allineandole a quelle riportate nella SUA-CdS. Comunque, in tutti i CdS i risultati attesi sono indicati in modo appropriato, sono noti agli studenti e le modalità di accertamento risultano effettivamente applicate. Nella consapevolezza che si tratti di una problematica comune a livello nazionale, con lo scopo di migliorare la definizione dei criteri di valutazione e la verifica della validità discriminativa delle prove di esame, l'Ateneo potrebbe sfruttare le competenze interne presenti nel Dipartimento di Scienze della Formazione per organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti sulla didattica universitaria, le nuove tecnologie a sostegno degli apprendimenti e la docimologia.

Una grossa potenzialità per favorire l'AQ di tutti i CdS è il sistema interno "MIA" di cui l'Ateneo si è dotato e che permette un buon grado di monitoraggio e la pubblicizzazione di dati utili, tra le altre cose, alla redazione dei Rapporti di Riesame.

Infine, riguardo alla pubblicità delle opinioni studenti sugli insegnamenti seguiti, la considerazione generale è che i CdS di Macerata dovrebbero poter effettuare un'analisi dei risultati della rilevazioni disaggregata per singolo insegnamento, dandone tempestivamente un'adeguata visibilità almeno agli organi responsabili della gestione del corso di studio secondo criteri di qualità. Idealmente, una trasparente comunicazione delle criticità individuate, degli interventi per il miglioramento e delle conseguenti variazioni delle opinioni massimizzerebbe l'utilità dei questionari, darebbe conto delle azioni per l'assicurazione della qualità, e motiverebbe gli studenti a partecipare in modo più convinto alle rilevazioni.

L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali

Le parti consultate al fine di definire la domanda di formazione sono ben rappresentate e le modalità con cui viene svolta questa attività risultano appropriate. Vengono chiaramente esplicitate le funzioni per le quali si intendono preparare i laureati, anche se il CdS potrebbe definire più appropriatamente le competenze, sia disciplinari che trasversali, che intende far acquisire ai propri laureati al termine del percorso formativo.

Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono comunque adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Il CdS organizza e monitora stage curriculari, anche se potrebbe documentarne meglio gli esiti complessivi: tali esiti potrebbero essere oggetto di analisi e di rapporti periodici espressamente considerati del CdS (con documentazione nei verbali del Consiglio del CdS).

Altro elemento di miglioramento complessivo del sistema interno di qualità corrisponde alla possibilità di rendere disponibili i risultati dei questionari delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti anche ai responsabili del CdS e al Gruppo di riesame, in modo da rendere più facile l'individuazione di eventuali problemi e la possibilità di rispondere prontamente con opportune soluzioni.

Infine, il monitoraggio dell'efficacia complessiva del percorso di formazione del CdS risulta coinvolgere adeguatamente degli interlocutori esterni.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: condizionato

L-18 Economia: banche, aziende e mercati

Il CdS evidenzia un'appropriatezza di indagini e di consultazioni relative al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni d'interesse del corso. La gamma dei soggetti consultati appare adeguatamente rappresentativa delle realtà istituzionali, professionali e produttive locali. Il CdS potrebbe rendere più sistematiche e continuative le consultazioni con le parti sociali, accelerando il processo già avviato di costituzione di un organo permanente oppure attivando altri meccanismi che assicurino la raccolta sistematica di opinioni e di feedback sul corso di studio e sui profili dei laureati formati, da cui trarre elementi utili a confermare o modificare i contenuti e l'articolazione del percorso formativo. Strutturando inoltre in modo più rigoroso il processo di verifica delle conoscenze in ingresso, si permetterebbe di individuare modalità più efficaci, rispetto a quelle attualmente perseguite, di erogazione dei corsi e dei precorsi relativi alle materie più critiche. Si rileva comunque coerenza tra le descrizioni riportate nelle schede degli insegnamenti e i risultati di apprendimento indicati nella Scheda SUA-CdS.

Infine, una più profonda analisi delle cause dei problemi riscontrati permetterebbe di identificare gli interventi il più possibile coerenti ed appropriati alle caratteristiche e alla natura delle criticità rilevate.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: condizionato

L-20 Scienze della comunicazione

Al momento della visita questo CdS presentava una gamma di enti e organizzazioni consultate un po' limitata, ma questo elemento potrebbe essere già stato superato data la consapevolezza, dimostrata dai responsabili del CdS, della necessità di ampliare il raggio delle consultazioni andando oltre la dimensione regionale. Anche una maggiore sistematicità e una maggiore frequenza delle consultazioni e del confronto con le parti sociali permetterebbe di estendere i rapporti collaborativi per la ricerca, gli stage e altre attività formative.

I risultati di apprendimento sono coerenti con la domanda di formazione e formulati chiaramente.

Riguardo la capacità di individuare e quindi di intervenire sugli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, ci sono margini di miglioramento: le cause dei problemi a cui si intende dare risposta con delle azioni correttive non sono risultate sempre adeguatamente individuate ed esplicitate e ciò rende difficile una appropriata valutazione delle stesse azioni.

Per quanto riguarda la considerazione delle opinioni degli studenti, l'analisi dei risultati delle rilevazioni non è stata finora pienamente condivisa fra tutti gli attori (docenti e studenti) del CdS.

Il CdS mostra un'apprezzabile attenzione all'organizzazione di attività di stage, vista sia come esperienza formativa per gli studenti che come occasione per confrontarsi con il mondo delle professioni. Gli stagisti possono fare riferimento a tutor sia accademici che aziendali, e questo elemento positivo potrebbe svilupparsi in un confronto sistematico con gli interlocutori esterni in merito all'efficacia del percorso formativo programmato dal CdS, valorizzando i feedback provenienti dai tutor aziendali.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: condizionato

L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale

Il soggetto esterno con cui il CdS interagisce in maniera più sistematica è l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali con cui esiste una interlocuzione costante e capillare, che rappresenta adeguatamente gli stakeholder maggiormente significativi presenti sul territorio di riferimento.

Risultano particolarmente positivi i riscontri sulle modalità di orientamento e valutazione all'ingresso nonché le attività volte a colmare eventuali carenze formative: queste procedure sono adeguatamente comunicate e gli studenti ne sono chiaramente a conoscenza. Vi è inoltre una sostanziale coerenza tra risultati di apprendimento e profili professionali che il CdS intende formare.

I documenti di Riesame annuale e ciclico individuano alcuni problemi del CdS, sebbene spesso in maniera implicita, e se ne ha riscontro più che nell'analisi del problema e delle sue cause, attraverso le specifiche azioni correttive progettate, che appaiono comunque in genere plausibili e compatibili rispetto alle risorse del CdS.

Come per altri CdS oggetto di vista, anche in questo caso si potrebbe sviluppare un'analisi dei risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti se i dati fossero maggiormente disaggregati e pubblicizzati all'interno del CdS.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: soddisfacente

LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

Risultano del tutto appropriati sia l'identificazione dei fabbisogni formativi del mondo del lavoro di riferimento mediante il *Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia* sia la gamma degli enti e delle organizzazioni con i quali il CdS mantiene rapporti anche ai fini della identificazione dei fabbisogni formativi che appaiono adeguatamente rappresentativi almeno a livello regionale.

I risultati degli apprendimenti appaiono inoltre coerenti con la domanda di formazione e sono formulati chiaramente.

Nel complesso si evidenziano buone capacità di individuare gli aspetti critici in base ai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo e di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili. Come per altri CdS, i risultati dell'elaborazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti dovrebbero essere resi disponibili a tutti i responsabili del CdS.

Sono organizzate delle apprezzabili attività di accompagnamento al mondo del lavoro ed è plausibile che il monitoraggio dell'efficacia complessiva del percorso formativo coinvolga più sistematicamente e formalmente gli interlocutori esterni che già collaborano positivamente all'organizzazione degli stage.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: soddisfacente

LM-62 Studi politici e internazionali

Per il corso di laurea magistrale in Studi politici e internazionali risultano periodicamente consultati enti e associazioni di categoria a livello locale. Considerata la pluralità dei profili professionali che si intendono formare in relazione agli sbocchi occupazionali previsti appare evidente l'importanza di coinvolgere realtà di livello nazionale e internazionale rappresentative degli altri "mercati del lavoro" di riferimento del CdS, come organizzazioni no profit, organismi internazionali, organizzazioni non governative, società di cooperazione internazionale.

Le azioni correttive, proposte e attuate in base ai problemi evidenziati dai dati e alle segnalazioni pervenute al gruppo di riesame, hanno avuto nel complesso un immediato e positivo riscontro anche se in alcuni casi queste paiono generiche o di efficacia non documentata.

Per quanto riguarda le attività di accompagnamento al mondo del lavoro, le iniziative promosse dal CdS potrebbero avere maggiore efficacia con una più accurata organizzazione di attività pratiche e di stage: questo consentirebbe anche di migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati che, per questo CdS, risultano più in difficoltà rispetto a agli altri laureati magistrali dell'Ateneo.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	C. Accettato con una raccomandazione

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: condizionato

LM-85bis Scienze della formazione primaria

Per questo corso di laurea magistrale a ciclo unico, di istituzione relativamente recente e ordinato da una normativa nazionale, risulta efficacemente garantita una adeguata rappresentatività per tutti i livelli scolastici interessati. Risultano consultate e vi sono rapporti di collaborazione sistematici con le scuole presso le quali gli studenti svolgono le attività curriculari di tirocinio, che non sono limitate a quelle presenti nella provincia di Macerata ma interessano vari istituti della regione. I rapporti, le modalità e i tempi delle consultazioni con il sistema della formazione primaria risultano in generale del tutto adeguati. Vi è comunque l'opportunità di rendere più sistematici e documentati i momenti della consultazione e dell'organizzazione delle attività formative svolte nelle scuole.

Le funzioni e le competenze definite nella classe di laurea (LM-85bis) sono state adeguatamente rielaborate tenendo conto delle specificità di ognuno dei due profili di insegnante da formare (scuola dell'infanzia e scuola primaria), questo consente di avere una base utile per definire i risultati di apprendimento. Gli obiettivi specifici della formazione nelle diverse aree di apprendimento sono identificati e riclassificati con coerenza e precisione rispetto ai profili professionali degli insegnanti dei due gradi di scuola.

Il monitoraggio dei processi e dei risultati appare strutturato ed efficace.

I problemi presenti nel CdS sono individuati e analizzati in apposite riunioni e durante i Consigli dei CdS, tenendo adeguatamente conto delle fonti disponibili, comprese le opinioni degli studenti raccolte anche direttamente in appositi incontri e focus tenuti dal gruppo per l'AQ.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	A. Segnalato come prassi eccellente
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: soddisfacente

LM-89 Management dei beni culturali

Per questo CdS risulta del tutto appropriata l'identificazione dei fabbisogni formativi mediante il riferimento alle competenze previste e richieste dal MiBAC. In futuro si potrebbero trarre vantaggi stabilendo rapporti sistematici e consultazioni formali con gli enti e le organizzazioni del mondo del lavoro di riferimento.

Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Nel complesso, sono presenti efficaci attività di accompagnamento al mondo del lavoro in particolare stage curriculari di cui il CdS monitora l'efficacia, anche se non sempre se ne sono documentati appropriatamente gli esiti complessivi.

Come per altri CdS oggetto di vista, anche in questo caso si potrebbe sviluppare un'analisi dei risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti se i dati fossero maggiormente disaggregati e pubblicizzati all'interno del CdS.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: soddisfacente

LMG/01 Giurisprudenza

La gamma dei soggetti consultati da questo CdS per definire la domanda di formazione è adeguatamente rappresentativa delle realtà istituzionali, professionali e produttive locali. Rispetto agli obiettivi dell'Ateneo e alle risorse in esso presenti, è possibile (e auspicabile) anche un coinvolgimento di esponenti di enti e organizzazioni a livello internazionale o nazionale. Una organizzazione più sistematica dei momenti di interlocuzione di ascolto periodico degli stakeholders (p.es. tavoli di confronto periodici), dai quali emergano opinioni e indicazioni espresse dalle principali parti interessate, risulterebbe utile sia per confermare (o migliorare) i contenuti e le impostazioni dei percorsi formativi, sia per sviluppare iniziative di raccordo col mondo professionale.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo.

Per questo CdS ci sono i margini per l'inserimento di attività pratiche in alcuni insegnamenti, come esercitazioni, seminari su studi di caso, audizioni di testimonianze.

Riguardo alla capacità di individuare gli aspetti critici in base ai riscontri evidenziati dai dati e dalle segnalazioni pervenute, e quindi di intervenire su di essi, si auspica un approccio più formalizzato e sistematico nella definizione e nell'attuazione di piani d'azione correttivi quando si presentano risultati differenti da quelli previsti.

Dal punto di vista degli utenti, le opinioni di studenti, laureandi e laureati risultano tenute in conto e valorizzate nella gestione del CdS, sebbene i dati siano resi noti solo a livello aggregato di corso di laurea. Questa limitata trasparenza (anche in merito alle analisi dei dati e alle decisioni assunte in conseguenza) potrebbe essere facilmente migliorata da una maggiore condivisione e pubblicizzazione delle analisi e processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di "ascolto".

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: condizionato